

IL CASO

«Il piano d'assunzioni presentato dalla direzione de' l'Asl 12 è ridicolo. I conti non tornano. Siamo pronti allo stato di agitazione e, se necessario, allo sciopero». E' l'attacco del sindacato dopo la rottura delle trattative di ieri mattina.

Si è parlato anche di dotazioni organiche nell'incontro di ieri mattina tra direzione strategica e sindacato. E proprio su questo tema si è registrata la rottura, con conseguente abbandono del tavolo della trattativa. «Avevamo concordato un fabbisogno di 74 infermieri e 48 Oss soltanto per l'ospedale di Mestre — ricorda Dario De Rossi (Cisl Fps) — Ci propongono 27 infermieri e 18 Oss per tutta l'Asl 12. Per l'area medico-dirigendenziale, invece, sono pronti ad assumere un centinaio di persone rispetto ai 600 già esistenti. I conti proprio non tornano». Si profila un problema di adeguatezza dell'assistenza. Senza un'adeguata sostituzione di dipendenti che vanno in pensione o sono assenti per maternità o aspettative il rischio concreto — si preoccupa il sindacato — è quello di non garantire un'a-

Il nuovo ospedale sta diventando operativo in questi giorni. I primi ambulatori sono aperti



Nuovo ospedale sotto organico I sindacati minacciano scioperi

De Rossi (Cisl Fps)
«Con questi numeri assistenza a rischio»

Menegazzi (Uil Fpl)
«La Regione garantisca le nuove assunzioni»



deguata assistenza ai pazienti.

Il problema chiama in causa anche la Regione. «Non basta magnificare il nuovo ospedale, come è stato fatto finora. Bisogna anche metterlo in condizione di farlo funzionare al meglio — incalza Francesco Menegazzi (Uil Fpl) — E senza un adeguato piano di assunzioni non ci sono vie d'uscita. Noi attendiamo i chiarimenti che ci dovrebbero essere dati nell'incontro di venerdì (domani, ndr). Se non avremo le garanzie opportune valuteremo le iniziative più adeguate».

La rottura della pax sindacale viene annunciata anche dalla Cgil Fp. «Questa dirigenza sembra essere interessata a tutt'altro che a trattare con noi — sottolinea Mirco Ferraresi — Il trasloco non comincia certo nel migliore dei modi». (m.sca.)

la Nuova di Venezia e Mestre

8 maggio 2008